

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PROPOSTA INTESA FORMATIVA

CLASSE 5E

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero studenti: 23
provenienti dalla stessa classe: 23

Composizione del Consiglio di classe:

Disciplina	Docente
Italiano/latino	Leonardo Corradini
Filosofia/storia	Clelia Cirvilleri (coordinatrice)
Francese	Laura Uslenghi
Inglese	Sergio Scartezini
Matematica/ Fisica	Fauzia Parolo
Scienze	Paola Petrillo
Disegno	Angela Cammisano
Educazione fisica	Roberta Bellani
IRC	Giuseppe Mazzucchelli

Situazione di partenza della classe:

	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Fra	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Continuità docente (1)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Livello di partenza (2)	A	A	QA	A	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento (2)	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

(1) S = sì; N = no; NP = non prevista; (2) A = adeguato; NA = non adeguato; QA = quasi sempre adeguato

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

EDUCAZIONE CIVICA

La suddivisione quadrimestrale tra le discipline che concorrono alla valutazione di Educazione Civica è la seguente:

- Primo trimestre: storia (7 ore, con verifica);
- Scienze Visita MUSA, Labanof, "Le ossa raccontano" giovedì 16 novembre (5 ore),
- Secondo pentamestre:

ORIENTAMENTO

Le attività previste, come da delibera del CDC di ottobre, che concorrono al monte ore annuale (30 ore) sono:

- Uscita didattica all'interferometro di Pisa (17 ore)
- Due conferenze di fisica (3 ore),
- Cusmibio 28-29 novembre (10 ore)

PIANO EDUCAZIONE CIVICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V SEZ E

A.S. 2023-2024

Coordinatrice: FAUZIA PAROLO

disciplina			
	TRIMESTRE	PENTAMESTRE	Annotazioni
Italiano e latino (5 ore)	Questione femminile e i rapporti familiari; Intervento del prof. Sarta sul diritto del lavoro	Lettura de “Il pane perduto”	verifica nel trimestre
Francese (6 ore)		Les différents visages des crises économiques; critiques au capitalisme et à la société de consommation: Zola, Péguy, Vian, Calvino, Pennac, Annie Ernaux; voix de femmes contre-courant: Colette, Simone de Beauvoir, Annie Ernaux	
Filosofia e Storia (7 ore)	La crisi mediorientale; intervento del nonno dell’alunno Carlo Benevelli sulle leggi razziali durante il fascismo	Intervento prof. Piretto su propaganda nei regimi totalitari e sul conflitto russo-ucraino; Visita al Vittoriale	verifica nel trimestre e nel pentamestre
Matematica e Fisica (5 ore)	Elettrofisiologia e rischio elettrico; magnetismo in ambito medico (2 ore)	Elettrosmog, radiazioni ionizzanti; modelli matematici per la diffusione di epidemie. (3 ore)	
Scienze (5 ore)	MUSA-Labanof, le ossa raccontano	.	

Storia dell'Arte (4 ore)		Art. 9 della Costituzione. Nascita ed evoluzione del concetto di Patrimonio culturale in rapporto alla pace, alla guerra e, più recentemente, alla lotta alle mafie.	
Scienze motorie (3 ore)		Storia e sport: nozioni dalla fine della prima guerra mondiale alle Olimpiadi del 1972. Conoscere le principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni.	Verifica nel pentamestre
IRC	Radici religiose conflitto Israele - palestinesi		
TOTALE		35 h	

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Fran	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio						X	X		X	X		
Lezione multimediale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Lezione con esperti				X	X	X				X		
Metodo induttivo				X	X	X		X	X	X		X
Lavoro di gruppo		X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Simulazione						X						
Video/lim/WEB	X	X	X	X	X	X	X			X	X	

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Fran	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Interrogazione breve		X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Prova di laboratorio						X						
Prova pratica						X						X
Prova strutturata		X	X	X	X	X	X		X	X	X	
Questionario	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Relazione		X	X	X	X	X	X		X		X	
Esercizi						X	X	X	X	X	X	
Altro (specificare)	X*											

*controllo quaderno

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Fran	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare				X	X			X	X			

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, esposte in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Si rimanda a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti e di Consiglio di Classe: saranno comunque valutate le attività, debitamente documentate, che presentino un'evidente ricaduta didattica ed una chiara validità formativa.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
- ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il Coordinatore di classe, ecc.)

Milano, novembre 2023

Il Coordinatore del Consiglio di Classe
(Clelia Cirvilleri)

Il Dirigente scolastico
(Alessandra Condito)

PIANO DI LAVORO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE 5E – A. S. 2023/2024
PROF. LEONARDO CORRADINI

OBIETTIVI

Nel rispetto del documento di programmazione disciplinare formulato in sede di Dipartimento, si precisa che durante l'anno scolastico si intendono perseguire in particolare i seguenti obiettivi:

Formativi: ● Aver maturato una buona autonomia nello studio e affinare il proprio metodo di studio

Cognitivi: ● Conoscere linguaggi specifici di diversi ambiti e di diversi registri; ● Conoscere regole ortografiche, grammaticali e sintattiche della lingua;
● Conoscere i principi fondamentali dell'argomentazione;
● Possedere e potenziare gli strumenti di analisi linguistica e retorica di un testo in prosa e in poesia; ● Conoscere le linee e gli autori principali della letteratura italiana.

CONTENUTI

Nel Trimestre:

Letteratura: Leopardi, il Verismo, Verga, il Simbolismo, Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.
Lingua: esercitazioni sul modello delle tipologie previste per l'Esame di Stato; letture domestiche: *Le notti bianche; Gli indifferenti; Quaderno proibito.*
Dante: lettura integrale e analisi di un congruo numero di canti del *Paradiso*.

Nel Pentamestre:

Letteratura: le avanguardie, il Futurismo, Luigi Pirandello, Italo Svevo, Umberto Saba, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, prosa del Secondo Novecento (soprattutto attraverso letture domestiche), Pier Paolo Pasolini, Italo Calvino.
Lingua: esercitazioni sul modello delle tipologie previste per l'Esame di Stato; letture domestiche: *Il pane perduto; La coscienza di Zeno; Gli zii di Sicilia; Sostiene Pereira*; un romanzo legato alla Resistenza.
Dante: lettura integrale e analisi di un congruo numero di canti del *Paradiso*.

NB: i titoli delle letture domestiche vanno intesi come indicativi.

EDUCAZIONE CIVICA: affrontando i testi letterari si darà spazio al tema della diversità.

METODI E STRUMENTI

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- lettura antologica e, ove possibile e opportuno, integrale di opere letterarie
- esercitazioni per la corretta impostazione delle varie tipologie della produzione scritta
- utilizzo di audiovisivi e strumenti multimediali

VERIFICHE

Tema secondo le tipologie previste per la Prima prova dell'Esame di Stato (tipologie A, B, C); interrogazione orale breve o in forma di colloquio; verifiche strutturate o semistrutturate (valide per lo scritto o per l'orale) in formato cartaceo o digitale; relazioni o presentazioni realizzate dagli studenti.

CRITERI VALUTATIVI

Per quanto riguarda i criteri valutativi si farà riferimento a quanto proposto dal dipartimento di materia adattando le griglie di volta in volta alle peculiarità dell'elaborato; le griglie verranno condivise con gli studenti attraverso le piattaforme digitali (registro elettronico o Google Classroom).

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Risposta ad alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico anche se con qualche imperfezione	Risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia logico-espressiva, ma con qualche imprecisione
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Risposta corretta e motivata di buona parte dei quesiti
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Risposta corretta a tutti i quesiti, uso di procedimenti logici ed espressivi originali o particolarmente convenienti, capacità di lettura critica

Per quanto qui non specificato, si veda la programmazione di Dipartimento di Lettere, riportata sul sito del liceo.

Milano, ottobre 2023

Il docente



**PIANO DI LAVORO DI LINGUA E LETTERATURA LATINA
CLASSE 5E – A. S. 2023/2024
PROF. LEONARDO CORRADINI**

OBIETTIVI

Nel rispetto del documento di programmazione disciplinare formulato in sede di Dipartimento, si precisa che durante l'anno scolastico si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

FORMATIVI:

- Aver acquisito un'autonomia nello studio e affinare il proprio metodo di studio

COGNITIVI:

- Conoscere le strutture morfosintattiche basilari studiate nel biennio e successivamente (elementi essenziali della sintassi dei casi e del verbo)
- Conoscere il lessico di base di alcuni campi della produzione letteraria latina
- Conoscere i principali autori e generi letterari trattati letti in lingua e/o in traduzione, dalle origini all'età repubblicana
- Conoscere il contesto storico culturale in cui si inseriscono gli autori trattati
- Conoscere gli strumenti essenziali per l'analisi testuale (linguistica, stilistica retorica) di un brano in lingua o in traduzione.

CONTENUTI

Nel trimestre:

Conclusione età augustea: Ovidio.

L'età giulio-claudia: Seneca, Lucano, Petronio.

Nel pentamestre:

L'età flavia: Plinio il Vecchio, Quintiliano, Marziale.

L'età antonina: Giovenale, Plinio il Giovane, Svetonio, Tacito, Apuleio.

Medio e tardo impero: letteratura cristiana delle origini.

EDUCAZIONE CIVICA: nello studio degli autori di età imperiale verrà proposto costantemente il tema del rapporto tra cultura e potere.

METODI E STRUMENTI

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare lo studio della letteratura, della civiltà e della cultura del mondo latino
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- esercizi e attività di analisi e comprensione di testi latini
- studio delle strutture grammaticali ed esercizi di applicazione
- attività di traduzione, valorizzata poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua
- lettura di testi latini in lingua originale, centrata sugli aspetti linguistici e letterari, come momento caratterizzante e specifico della disciplina che promuove e sviluppa capacità di analisi e di interpretazione
- utilizzo di audiovisivi e strumenti multimediali

VERIFICA

- Traduzione
- Traduzione, analisi e commento di testi d'autore
- Prove strutturate e semistrutturate di letteratura e/o lingua (in particolare sul modello delle prove di Certificazione della Lingua Latina) in forma cartacea o digitale
- Colloquio o interrogazione breve
- Relazioni o presentazioni realizzate dagli studenti

CRITERI VALUTATIVI

Per quanto riguarda i criteri valutativi si farà riferimento a quanto proposto dal dipartimento di materia adattando le griglie di volta in volta alle peculiarità dell'elaborato; le griglie verranno condivise con gli studenti attraverso le piattaforme digitali (registro elettronico o Google

Classroom). In linea generale si farà riferimento ai seguenti parametri:

	ORALI	SCRITTI Traduzione	Altre tipologie di verifica
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Riconoscimento gravemente lacunoso della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Riconoscimento incompleto delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione incerta e imprecisa.	Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.	Conoscenza incompleta dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Comprensione del senso globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche essenziali. Lessico non sempre adeguato.	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato.	Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio preciso e accurato.	Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Completo e corretto riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

Per quanto qui non specificato, si veda la programmazione di Dipartimento di Lettere, riportata sul sito del liceo.

Milano, ottobre 2023

Il docente



PIANO DI LAVORO DI STORIA

CLASSE 5E – A. S. 2023/2024

PROF. Clelia Cirvillieri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. La Belle époque e le cause della guerra.

Lo scenario di inizio secolo: centri e periferie industriali, disuguaglianze economiche, rivendicazioni sindacali e politiche, riforme.

La nazionalizzazione delle masse. Le guerre di inizio secolo.

L'Italia giolittiana.

Le cause della prima guerra mondiale. La catena delle cause.

2. La prima guerra mondiale e la Rivoluzione russa.

La prima guerra mondiale. Il fronte italiano. La *Strafexpedition*. Gli USA dalla neutralità all'intervento.

Il 1917: l'anno della svolta. Il collasso del regime zarista.

La rivoluzione russa: da febbraio a ottobre.

La rivoluzione d'ottobre: il ruolo dei bolscevichi. Lenin e le *Tesi di aprile*.

La fine della prima guerra mondiale. Nuovi equilibri territoriali e geopolitici. I 14 punti di Wilson.

3. Il dopoguerra e la nascita del fascismo in Italia.

L'Italia del dopoguerra: quadro politico e sociale.

Il fascismo: le origini sociali.

Il fascismo: caratteri dello stato totalitario.

La stabilizzazione del totalitarismo fascista. Plebiscito. Patti lateranensi. Stato corporativo.

Le donne e il fascismo.

L'avventura coloniale.

Le leggi razziali.

4. Il dopoguerra: situazione economica, sociale, politica.

Gli anni Venti: linee di tendenza sul piano geopolitico, economico, politico-istituzionale. Il ruolo degli USA.

Gli anni '20: mutamenti economici e riflessi sociali.

La crisi del 29: cause.

"Le conseguenze della pace" di Keynes.

5. Gli anni Trenta in Europa.

Il dopoguerra dei paesi vincitori.

La crisi economica.

I Fronti popolari.

Lo stalinismo: la figura di Stalin, la lotta interna al partito, la successione di Lenin.

Lo stalinismo: la politica economica.

Lo stalinismo: la repressione del dissenso e la propaganda.

La politica estera di Stalin.

La Repubblica di Weimar.

Il nazismo: origini e ideologia.

Il 1933: ascesa al potere di Hitler.

La stabilizzazione del potere nazista: antisemitismo, repressione della dissidenza, propaganda e consenso.

La politica estera del nazismo.

6. La Seconda guerra mondiale.

Le cause della Seconda guerra mondiale. Il ruolo della Germania e della comunità internazionale,

Cronologia della seconda guerra mondiale: dal 1939 al 1945.

Il patto Molotov- Ribbentrop.

Lo scoppio della guerra e l'occupazione della Francia. L'armistizio e la Repubblica di Vichy.

L'ingresso dell'Italia in guerra.

Il 1941: l'anno della svolta.

Il 1942: i fronti.

Il 1943: la caduta del fascismo e la Resistenza. La resistenza in Europa.

La fine della guerra.

La *Shoah*.

7. Il dopoguerra. La Guerra fredda.

Le conferenze di guerra: Yalta.

La divisione di Berlino.

La dottrina Truman e il piano Marshall.

Il blocco sovietico: Cecoslovacchia, Ungheria.

I paesi non allineati: il caso Jugoslavo.

8. L'Italia repubblicana.

Il 25 aprile e i governi di unità nazionale.

I partiti politici del dopoguerra.

Il rapporto con gli USA.

Il referendum istituzionale e la costituente.

La Costituzione.

Le elezioni del 1948.

Il "bipartitismo imperfetto".

I governi centristi.

La DC e il ruolo di Aldo Moro.

Il centro-sinistra.

La strategia della tensione.

Il sequestro Moro.

MODULI CLIL:

Nel corso dell'anno, verranno svolti moduli didattici in lingua francese sulla base della metodologia CLIL.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione “breve”

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio,video, presentazioni ecc.)
– Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto	
3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze frammentarie e/o incoerenti; gravi errori concettuali.
4	Esposizione lacunosa, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali. Forma espositiva scorretta o inadeguata al contesto.
5	Conoscenza mnemonica e/o superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello corretto del linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico della disciplina, capacità di sintesi

PIANO DI LAVORO DI FILOSOFIA

CLASSE 5E– A. S. 2023/2024

PROF. Clelia Cirvilleri

1. NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. La crisi del sistema hegeliano.
2. Il pessimismo di Schopenhauer.
3. L'esistenzialismo religioso di Kierkegaard.
4. Il materialismo storico di Marx.
5. Il pensiero post-marxista: Gramsci.
6. Nietzsche e la crisi ottocentesca dei valori.
7. Freud e la scoperta dell'inconscio.
8. Bergson e l'intuizionismo metafisico.
9. Sartre e l'esistenzialismo.
10. La riflessione politica nel Novecento: Arendt, Schmitt.

2. ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

Esercizi di comprensione e logica

Esercitazioni espositive

3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata

Interrogazione "breve"

Relazioni orali e/o scritte

Prove scritte di varia tipologia (A – B – C)

4. MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo – Dispense – Documenti integrativi – Strumenti multimediali (Audio,video, presentazioni ecc.) – Conferenze e interventi di esperti.

5. CRITERI VALUTATIVI

I criteri valutativi comuni ai Docenti del Dipartimento fanno riferimento alla seguente tabella

Voto	
3	Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze frammentarie e/o incoerenti; gravi errori concettuali.
4	Esposizione lacunosa, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali. Forma espositiva scorretta o inadeguata al contesto.
5	Conoscenza mnemonica e/o superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello corretto del linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico della disciplina, capacità di sintesi

Milano, 24/10/2023

La docente, Clelia Cirvillieri

PIANO DI LAVORO DI FRANCESE

CLASSE 5E – A. S. 2023-2024

PROF. SSA USLENGHI LAURA

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

- Acquisizione di conoscenze culturali relative alla lingua ed alla cultura francese e della capacità di utilizzare internet e le nuove tecnologie per approfondire argomenti di studio;
- Acquisizione della capacità di comprendere e contestualizzare, nonché di analizzare e riflettere su testi letterari di diverso genere e di diverse epoche, cercando eventuali attinenze con il presente e creando nessi interdisciplinari in ambito letterario e culturale con le altre lingue e culture conosciute;
- Acquisizione della capacità di comprendere ed interpretare documenti scritti o orali di varia natura (articoli, interviste, film, opere d'arte) in lingua francese usando un lessico appropriato ai vari ambiti;
- Acquisizione della capacità di argomentare ed esprimere la propria opinione in francese su temi di attualità, cinema, musica, arte e letteratura sia all'orale che allo scritto;
- Raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua francese di tipo B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento nelle quattro abilità di comprensione orale e scritta e di produzione orale e scritta.

CONTENUTI

Il programma di lingua francese proseguirà sulle tre ore settimanali che verranno utilizzate in parte per esercitare le quattro **abilità linguistiche** (comprensione scritta e orale, produzione scritta e orale) su documenti di varia natura e favorire così lo sviluppo della competenza comunicativa al livello B2, e in parte per trattare la letteratura francese dal 1800 fino ai nostri giorni sul libro di testo *Harmonie littéraire vol.2*.

Nel trimestre si affronterà l'Unité 7 mentre nel pentamestre si concluderà l'Unité 8 del libro *Étapes. Niveau B2* e si proporranno video e articoli su argomenti di attualità. Per quanto riguarda la **letteratura**, ci si occuperà del XIX secolo (le Romantisme, le Réalisme et le Naturalisme, le Symbolisme et le Décadentisme) con i seguenti autori :Mme de Staël, Chateaubriand, Lamartine, De Musset, Hugo, Stendhal, Balzac, Flaubert, Zola, Maupassant, Huysman, Théophile Gautier, Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, Mallarmé. Per il XX secolo si tratteranno: les poètes des deux guerres, le Surréalisme, l'Oulipo, l'Existentialisme, l'Absurde, , con i seguenti autori: Apollinaire, Breton, Aragon, Éluard, Prévert, Vian, Queneau, Proust, Gide, Sartre, Simone de Beauvoir, Camus, Ionesco, Beckett, Pennac.

Si continuerà a lavorare al potenziamento delle quattro abilità di comprensione e produzione scritta ed orale secondo i metodi previsti per la preparazione delle certificazioni Delf B2, insistendo in particolar modo sull'espressione orale, sull'argomentazione e sui nessi interdisciplinari in vista dell'esame di Stato.

Si farà inoltre un lavoro di riflessione e analisi del testo Madame Bovary di Flaubert letto durante le vacanze estive.

Sono previste delle ore di compresenza con la prof.ssa Clemente dell'organico di potenziamento per incentivare l'espressione orale degli studenti ed avere la possibilità di lavorare in laboratorio a piccoli gruppi.

Per quanto riguarda l'**educazione civica** e la **civiltà** si tratteranno i seguenti temi: les différents visages des crises économiques, critiques au capitalisme et à la société de consommation (Zola, Péguy, Vian, Calvino, Pennac, Annie Ernaux), l'affaire Dreyfus, voix de femmes contre-courant: Colette, Simone de Beauvoir, Annie Ernaux.

METODI

Si continuerà a lavorare al potenziamento delle quattro abilità di comprensione e produzione scritta ed orale attraverso documenti scritti e orali attuali ed interessanti secondo i metodi previsti per la preparazione delle certificazioni Delf B2. Per la letteratura si seguirà un approccio cronologico, con particolare attenzione al contesto storico sociale e artistico, con riflessioni in un'ottica interdisciplinare e con riferimenti a tematiche attuali e di educazione civica legate anche agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Inoltre verranno colte tutte le occasioni possibili per rendere la lingua francese più vicina agli alunni sfruttando tutte le attività legate alla cultura francese in Italia (mostre, rappresentazioni teatrali, film, presenza di parlanti madrelingua francesi, gite in Francia, progetto Transalp). In particolare gli studenti parteciperanno allo spettacolo in lingua originale "Les Misérables 93" al teatro PIME.

MEZZI E STRUMENTI

Si utilizzeranno principalmente i libri in adozione C.Baracco e L.Giachino, *Étapes. Niveau B2*, ed. Zanichelli e S.Doveri e R.Jeannine, *Harmonie littéraire*, vol.2 ed. Europass. Verranno spesso utilizzati supporti audio e video in classe (tramite computer e proiettore) e si faranno anche attività in laboratorio linguistico per le comprensioni orali. Agli studenti verrà anche richiesto di fare approfondimenti e ricerche su internet e di produrre presentazioni multimediali.

In base al tempo a disposizione, si proporrà anche la proiezione di film in lingua originale.

VERIFICHE

Secondo quanto stabilito dal Dipartimento di Lingue e approvato dal Collegio docenti, nel corso dell'anno verranno effettuate minimo 2 verifiche tra scritte e orali nel trimestre e 3 tra scritte e orali nel pentamestre. Tali prove, sia scritte che orali, saranno somministrate a intervalli regolari e saranno di tipo formativo e sommativo. I test scritti consisteranno in comprensioni o produzioni di livello B2, oppure prove inerenti alla letteratura con comprensione, analisi e commento di testi letterari o test a risposte aperte. Le prove scritte non supereranno la durata dell'ora di lezione mentre quelle orali avranno un tempo variabile a seconda dell'argomento.

Le verifiche orali si focalizzeranno sulla letteratura, l'analisi di testi di varia tipologia, o sull'attualità, l'espressione del proprio punto di vista, la presentazione di tematiche e la capacità di argomentare su queste ultime tenendo presente i collegamenti disciplinari in vista dell'esame di Stato.

CRITERI VALUTATIVI

La valutazione sarà di tipo formativo, attraverso la correzione dei compiti assegnati e domande orali, e di tipo sommativo. attraverso questionari, comprensioni e produzioni scritte e orali, analisi di testi o interrogazioni.

I voti assegnati potranno avere un diverso peso in base all'importanza o all'ampiezza della verifica.

La tabella sottostante sarà utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o produzioni scritte su argomenti svolti di vario genere.

Si allega una tabella di corrispondenza voto/prova deliberata dal Dipartimento di Lingue:

Voto	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la

	comprensione.	comprensione.
5	<p>Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente</p> <p>Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità</p>	<p>Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.</p>
6	<p>Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.</p>	<p>Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.</p>
7	<p>Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.</p>	<p>Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.</p>
8	<p>Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale.</p> <p>I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.</p>	<p>Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale.</p> <p>Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico.</p>
9-10	<p>Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato del linguaggio specifico.</p>	<p>Piena padronanza delle strutture linguistiche.</p> <p>Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.</p>

La valutazione finale non sarà comunque una pura media matematica ma terrà conto della regolarità dell'impegno, della partecipazione in classe e della progressione rispetto ai livelli di partenza. Gli eventuali interventi di recupero saranno svolti all'interno delle attività curriculari.

Milano, 10 novembre 2023

La docente

Laura Uslenghi

PIANO DI LAVORO DI:
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 5 E
PROF. ANGELA CAMMISANO

<p>OBIETTIVI Formativi e Cognitivi</p>	<p>Nel Disegno, si svilupperà la lettura grafica del disegno architettonico, il rilievo grafico-fotografico e gli schizzi dal vero di architetture, elementi architettonici, opere pittoriche, che saranno strumento di indagine e di rielaborazione.</p> <p>La padronanza dei principali metodi di rappresentazione della geometria descrittiva e l'utilizzo degli strumenti propri del disegno sono finalizzati a fornire abilità progettuali, a studiare e capire i testi fondamentali della storia dell'arte e dell'architettura, ma anche a comprendere l'ambiente fisico in cui si vive.</p> <p>Nello studio della Storia dell'Arte, si vuole fornire un panorama generale che, attraverso artisti, opere e movimenti più significativi di ogni periodo, cercherà di analizzare il corso della storia dell'arte, privilegiando il più possibile l'approccio diretto all'opera d'arte.</p> <p>Lo studente verrà introdotto alla lettura dell'opera d'arte e dello spazio architettonico, alla conoscenza di alcuni dei principali autori della storia e delle epoche artistiche fondamentali, affrontati nella loro connessione e trasformazione, con un linguaggio semplice e una terminologia appropriata ma essenziale.</p> <p>La trattazione e lettura di opere artistiche e architettoniche ha l'obiettivo di fornire gli strumenti per un'analisi attenta, documentata, in grado di distinguere le epoche, gli stili, gli autori, le opere e i principali contenuti teorici e formali che vi sono espressi. Lo studente dovrà essere in grado di collocare un'opera d'arte architettonica, pittorica, scultorea, nel contesto storico-culturale, di riconoscere i materiali e le tecniche, i caratteri stilistici, i significati, i valori simbolici, il valore d'uso e le funzioni, la committenza, la destinazione.</p> <p>Si cercherà di fornire le indicazioni atte a scoprire gli intenti di un artista, a indurre connessioni, nell'intento di contribuire a creare una prospettiva storica che permetta di coordinare in modo organico le proprie conoscenze e portare alla consapevolezza dell'importanza dell'arte come fondamento della creazione di civiltà, rinnovamento, innovazione e, perciò, patrimonio da conservare, tutelare, sostenere.</p>
<p>CONTENUTI</p>	<p style="text-align: center;">DISEGNO</p> <p>primo trimestre - secondo quadrimestre</p> <p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: DISEGNO APPLICATO ALLO STUDIO DELLA STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il disegno come strumento di analisi e di comprensione delle opere d'arte - Utilizzare diverse tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato - Disegno applicato allo studio della storia dell'arte <p style="text-align: center;">Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analisi di un'opera di architettura attraverso la ricerca e la riproduzione grafica - Capacità di utilizzare tecniche grafiche inerenti la realizzazione cromatica o chiaroscurale dell'elaborato grafico assegnato e/o scelto - Esecuzione di elaborati grafici finalizzati all'apprendimento teorico o all'intensificazione della capacità di analisi dell'opera d'arte <p style="text-align: center;">STORIA DELL'ARTE</p> <p style="text-align: center;">NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI: ARTE DELL'OTTOCENTO, ARTE DELL'900 AVANGUARDIE ARTISTICHE; IL MOVIMENTO MODERNO IN ARCHITETTURA;</p> <p style="text-align: center;">Conoscenze/contenuti disciplinari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio della storia dell'arte prenderà l'avvio dai decenni iniziali dell'Ottocento, intesi come premesse allo sviluppo dei movimenti d'avanguardia del XX secolo, per giungere a considerare le principali linee di sviluppo dell'arte e dell'architettura contemporanee,

	<p>sia in Italia che negli altri paesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camille Corot e la Scuola di Barbizon - Gustave Coubet e il Realismo I Macchiaioli: Fattori, Signorini, Lega - L'Impressionismo: Manet, Monet, Degas, Renoir - Post-Impressionismo: Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh, Toulouse Lautrec - Art Nouveau: architettura e arti minori, il Liberty in Italia, Klimt - Espressionismo: I Fauves e Die Brucke, Matisse, Munch, Schiele - Architettura: - Architettura degli Ingegneri: caratteri generali, Paxton, Mengoni, Eiffel - Il problema del restauro: la posizione di Viollet le Duc - Cubismo: Picasso, Braque - Futurismo: Boccioni, Sant'Elia, Balla, Marinetti - Dadaismo: Duchamp - Surrealismo: Mirò, Magritte, Dali - Astrattismo: Kandinsky, Mondrian - Architettura razionalista: il Bauhaus, Gropius, Le Corbusier, Mies Van der Rohe - Architettura organica: F.L. Wright - Architettura razionalista in Italia: Terragni, Piacentini <p style="text-align: center;">Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esporre con chiarezza in modo argomentato facendo uso del lessico specifico - Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli: - descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata) - stilistico (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità) - contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera o/e evento artistico) - storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e fruizione) iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica) - Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati - Saper riconoscere e descrivere i diversi sistemi costruttivi e i materiali utilizzati - Saper riconoscere e descrivere gli stili architettonici - Saper collocare un'opera nell'epoca appropriata - Applicare l'analisi guidata dell'opera - Effettuare comparazioni guidate - Saper riconoscere e contestualizzare un'opera - Saper descrivere i caratteri formali di un'opera in connessione agli effetti espressivi, a contenuti teorici, a valori simbolici, - Usare con consapevolezza i termini specifici essenziali della disciplina
<p>ASPETTI METODOLOGICI</p>	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno-appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Esercitazioni grafiche guidate - Elaborati grafici con esecuzione autonoma - Esercizi grafici di consolidamento - Elaborati di verifica parziale e/o sommativa <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e interattiva con utilizzo da parte degli alunni di un apposito quaderno-appunti - Utilizzo guidato del libro di testo - Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici e teorici. - Linguaggio semplice, terminologia specifica ma essenziale
<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>	<p>DISEGNO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno applicato allo studio della storia dell'arte - Le prove di verifica consistono in elaborati grafici <p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con domande aperte o con prove strutturate o con test) - Eventuali lavori di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo.

MEZZI E STRUMENTI	<p>STORIA DELL'ARTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo di storia dell'arte - Proiezione di immagini, filmati, presentazioni in slide.
CRITERI VALUTATIVI	<p>DISEGNO - STORIA DELL'ARTE</p> <p>Nel Disegno verrà valutata la capacità di rielaborazione, di personalizzazione e di ampliamento autonomo di quanto assegnato, utilizzando semplici tecniche grafiche anche inerenti la resa cromatica e chiaroscurale di quanto assegnato</p> <p>Nelle prove di Storia dell'Arte, verrà valutata la conoscenza dei linguaggi espressivi, la capacità di analisi e di contestualizzazione dell'opera e/o dell'artista, la capacità di illustrare i concetti essenziali con un linguaggio corretto e appropriato, la capacità di fare confronti tra opere e concetti, la capacità di effettuare collegamenti; conoscere gli argomenti trattati di Storia dell'Arte e saperli esporre negli aspetti fondamentali utilizzando i termini specifici essenziali della disciplina</p>

Voto	Storia dell'Arte	Disegno
1	Rifiuto di rispondere; compito in bianco	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate ; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea;
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali o da confusione su elementi chiave	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza appropriata dei contenuti, esposizione corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare sintesi convincenti	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione completa e corretta del problema proposto, grande precisione e correttezza grafica, nettezza e omogeneità del segno, ordine e pulizia complessivi
10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi. Esprime motivate valutazioni critiche	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi

Milano, 31 Ottobre 2023

prof. Angela Cammisano

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE QUINTA
A. S. 2023-2024
Prof. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Si rimanda alla PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DIPARTIMENTALE IRC (consultabile sul sito del Liceo) per quanto riguarda:

1. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI
2. ASPETTI METODOLOGICI
3. TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE
4. MEZZI E STRUMENTI
5. CRITERI VALUTATIVI
6. SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

CONTENUTI

Conclusione dallo scorso anno

Il significato del TEMPO ed in particolare LA GIOVINEZZA
(ripresa del film: "La Rosa Bianca" - 2005)

Rapporto coscienza-legge

Visione film: *Karol un uomo diventato Papa*

La giovinezza come CRESCITA

Lettura brano della *Lettera ai giovani* (1985)
di San Giovanni Paolo II (con introduzione sulla vita e l'opera del Pontefice)

SINTESI DELLE CARATTERISTICHE UMANE: la libertà umana

INTRODUZIONE: lettura racconto di Dino Buzzati (*La parola proibita*)

Testo di Romano Guardini sulla libertà

SINTESI:

Libertà è coscienza, per essere uomini cioè relazione.

La libertà umana e le sue due gambe:

- scoprire il proprio essere uomini
- fare il proprio essere uomini

Liberi per cercare la verità

Liberi per amare

Ragione e fede

Natura della ragione umana (apertura dell'essere)

Natura della fede e suo metodo (certezza attraverso il segno)

Il "senso religioso"

la disperazione e la speranza: motivazione del privilegio da accordare alla posizione di apertura al Mistero, tipica della ragione umana.

SINTESI: L'uomo è domanda che afferma sempre una risposta

LE RISPOSTE POSSIBILI

La Rivelazione

l'ipotesi della rivelazione e la non contraddittorietà con le esigenze della ragione
la condizione di verificabilità della rivelazione

il metodo della rivelazione

- l'esempio islamico
- la storia come metodo di rivelazione: l'esempio ebraico-cristiano

Sintesi della Rivelazione ebraico-cristiana: Gesù

Lettura del racconto di Dino Buzzati *"il disco si posò"*

La rivelazione come STORIA

L'inizio (un fatto, normale ed eccezionale, che prende sul serio il desiderio e lo approfondisce, che invita ad un seguito –promessa-: comunione, l'accadere della libertà)

Il seguito (provocazione continua, certezza e crisi, il metodo è il contenuto: comunione, il tradimento, il perdono: la novità Cristiana, la Croce e la Risurrezione)

La Fine (il fine, lo scopo; la fine: di tutto; la fine: il compimento della libertà personale -Paradiso, Inferno, Purgatorio-)

Il "fatto" storico di Cristo e la sua pretesa

Approfondimenti

- la Passione, la Crocifissione, la morte
- la Risurrezione
- l'istituzione della chiesa

CONCLUSIONE DEL CORSO: il percorso dei cinque anni (il Colombe)

CONTRIBUTO IRC PER CITTADINANZA (educazione civica)

La questione palestinese

Milano 05 11 2023 prof Giuseppe Mazzucchelli

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. Einstein"

PIANO DI LAVORO ANNUALE

Docente	Sergio Scartezini
Anno Scolastico	2023/2024
Disciplina	Lingua e Civiltà Inglese
Class	5 E
Impressione	Una classe maggiormente adeguata linguisticamente e capace di affrontare le nuove sfide
Comportamento	Dinamico, attento e partecipativo
Livello linguistico	Maggiormente C1, con alcune eccezioni B2
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">-Gli studenti continueranno a rivedere e consolidare il loro livello B2+/C1-Gli studenti continueranno ad analizzare, interpretare e discutere testi di attualità-Gli studenti saranno guidati a rispondere a un testo utilizzando esperienze personali e contemporanea-Gli studenti studieranno, presenteranno e discuteranno questioni legate alla letteratura inglese-Gli studenti dimostreranno la capacità orale/scritta di sviluppare contenuti, utilizzando un linguaggio appropriato B2+/C1-Gli studenti saranno introdotti ad iniziative ed esercitazioni analitiche-Gli studenti impareranno a discutere, proporre e controproporre idee e concetti-Gli studenti rafforzeranno le loro competenze in inglese con attività ed esercizi proposti dal docente
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">-Tutte le lezioni sono interattive e svolte esclusivamente in lingua Inglese.-Combinazione di lezione frontale con brainstorming, approcci di apprendimento partecipato e cooperativo.-Lavoro parallelo svolto in classe e a casa utilizzando la multimedialità.-Saranno invitati professionisti esterni per facilitare diverse attività con la classe-Uso metodico dei due libri scolastici e revisioni grammaticale-Dimostrazione/Role-play in aula degli episodi storici "Amazing Minds"

<p>Materiale e Strumenti</p>	<p>Libri: <i>“Amazing Minds”</i> e <i>“Ready for Advanced C1 CAE”</i></p> <p>Laboratorio linguistico, DVD player, PC in-aula, e-Merriam-Webster.</p> <p>Ricerche e lavoro in team</p>
<p>Prerequisiti</p>	<p>Irregular verbs, Present simple, Present continuous, Present Perfect, Present Perfect continuous simple, Past continuous, Past perfect, Past perfect continuous Future forms + Future continuous, Future perfect, Future perfect continuous, Passive forms Modal verbs + Past modals, Reported speech and Relative comparative forms (B2/C1) Conditional forms (Zero, First, Second, and Third) Causative form have/get something done Familiarity with partial list of Phrasal verbs, Prepositions and Gerunds Linkers (B2/C1) Expressing preferences (would rather...) C1/C2 Vocabulary and adjectives, suffixes/prefixes), inversions</p>
<p>Verifiche e Valutazioni</p>	<p>Gli studenti saranno valutati regolarmente, nello scritto e nell'orale, con particolare attenzione alla loro abilità di produzione, comprensione, partecipazione, preparazione e impegno. Sarà seguito la tabella di valutazioni predisposta dal Dipartimento di Lingue.</p>
<p>Temi affrontati</p>	<p>Careers, the Workplace, job interviews, aiming high</p> <p>Social media and the young generation</p> <p>Japanese school system</p> <p>World peace and conflict resolution, Goals 2030</p> <p>Data gathering and analysis</p> <p>Food as element of life and culture</p> <p>Human relationships</p> <p>The brain learning processes</p> <p>Religion as a societal factor</p> <p>Money matters and money management</p> <p>John Milton, the Philosopher and Poet</p>

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE MOTORIE
CLASSE 5 E– A. S. 2023-2024
PROF. ROBERTA BELLANI

OBIETTIVI COGNITIVI

La capacità di utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici.

Di conoscere le metodologie di allenamento.

Un significativo miglioramento delle capacità coordinative in situazioni complesse;

Di conoscere e di essere consapevole degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo.

Conoscere i principi fondamentali per una corretta alimentazione e per un sano stile di vita.

Educazione Civica: educazione alla salute; stato di benessere fisico, psichico e sociale. Rischi della sedentarietà. Movimento come prevenzione. Ore 4.

OBIETTIVI FORMATIVI

Aver acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile;

Aver consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;

Aver raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari;

Aver sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo.

Aver affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla sicurezza in ambito sportivo e alla propria condizione fisica, utili per acquisire un corretto e sano stile di vita.

Aver acquisito una conoscenza ed un'esperienza diretta in ambito sportivo nei diversi ruoli per poter valutare e apprezzare lo sport come valore di confronto e come momento formativo utile a favorire l'acquisizione di comportamenti sociali corretti per un inserimento consapevole nella società e nel mondo del lavoro.

CONTENUTI

Resistenza generale e specifica; velocità; forza.

Metodi di allenamento, percorsi in circuito. forza arti inferiori e superiori, addominali.

Miglioramento della coordinazione, destrezza, equilibrio, mobilità articolare attraverso esercizi in forma singola anche con l'ausilio di funicelle.

Badminton: nozioni base sui vari tipi di colpi, regole e gioco singolo.

Pallavolo: fondamentali a coppie, partite 4 contro 4.

Basket: per il distanziamento solo fondamentali individuali o a coppie.

Atletica: salto in lungo, getto del peso, velocità.

METODI

La lezione sarà prevalentemente frontale, si darà priorità a progressioni di esercizi eseguiti sul posto, anche con l'uso di funicelle.

MEZZI E STRUMENTI

Il materiale utilizzato sarà quello messo a disposizione della scuola, implementato dall'insegnante con racchette da badminton.

VERIFICHE

Le verifiche saranno almeno due sia nel trimestre che nel pentamestre.

Saranno pratiche e interrogazioni brevi per gli esonerati..

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Vedi griglia di valutazione)

Attraverso tali strumenti è possibile attuare una valutazione mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curriculum. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali permetterà di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo e l'efficacia del processo didattico attuato.

Voto in decimi	Giudizio	Competenze relazionali	Partecipazione	Rispetto delle regole	Impegno	Conoscenze ed abilità
10	ottimo	Propositivo Leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione e autocontrollo	Eccellente (sempre)	Approfondita disinvolta
9	distinto	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione e con sicurezza e costanza	Costante (quasi sempre)	Certa e sicura
8	buono	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza applicazioni	Costante (spesso)	Soddisfacente
7	Più che sufficiente	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione e regole principali	Attivo (sovente)	Globale
6	Sufficiente	Dipendente poco adattabile	Dispersiva settoriale (talvolta)	Guidato essenziale	Settoriale (talvolta)	Essenziale Parziale
5 e >5	Non sufficiente	Conflittuale Apatico Passivo	Non partecipa oppositiva passiva (quasi mai o mai)	Rifiuto insofferenza non applicazioni	Assente (quasi mai /mai)	Non conosce

Milano, 20/11/2023

Il docente: **Roberta Bellani**

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVI

Per la definizione degli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quelli indicati nella programmazione condivisa dal Dipartimento di Scienze.

CONTENUTI

- Chimica organica
- Biochimica e metabolismo cellulare
- Biologia molecolare
- Biotecnologie
- Evoluzione

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale supportata da immagini, schemi, mappe e animazioni che possano chiarire e illustrare ulteriormente le componenti dei sistemi naturali, le componenti chimiche e biologiche e i fenomeni ad esse associate. Gli studenti dovranno abituarsi a prendere appunti integrando ciò che viene spiegato dall'insegnante con il testo/immagini del libro. Coerentemente con il programma da svolgere e con la scansione delle attività didattiche, gli alunni verranno accompagnati in visita presso musei, Planetario, enti di ricerca, mostre permanenti o temporanee, secondo le proposte presenti sul territorio.

VALUTAZIONI

Gli studenti verranno sottoposti a un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali così come stabilito dal Dipartimento di Scienze. Le verifiche scritte, valide comunque come valutazioni orali, saranno di tipologia mista (definizioni, domande aperte, risposte a scelta multipla, completamenti, vero/falso), di comprensione del testo, o di prova per competenze.

Gli orali consistono in interrogazioni brevi o lunghe, domande da remoto, correzione di esercizi dal libro.

Nota: nel caso un alunno/a si assentasse nel giorno di svolgimento di una verifica scritta o di un orale precedentemente concordato, lo studente/ssa verrà valutato/a al suo rientro, cercando di lasciar trascorrere il minor tempo possibile dalla prova non svolta, e con modalità e tempi scelti dell'insegnante, non necessariamente gli stessi sostenuti dal resto della classe.

CRITERI VALUTATIVI

Vo to	Orali	Scritti
	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto valutativo	Assenza di ogni tentativo di risposta/soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di risposta/soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di

		calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione/risposta di alcune/i domande/esercizi solo in parte corretta, presenza di errori di impostazione/calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione/risposta nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il linguaggio specifico e di effettuare collegamenti	Soluzione/risposta coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa completa e sintetica delle risposte, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti

La docente, Paola Petrillo

PIAN DI LAVORO DI MATEMATICA
CLASSE 5E – A. S. 2023-2024

OBIETTIVI

Il calcolo infinitesimale e l'analisi matematica sono temi concettuali, unificanti e risolutivi che sorprendono e conquistano lo studente liceale a condizione che tali temi non siano ridotti a una successione di regole e procedure. Durante il corso si cercherà di mostrare, pur se a grandi linee, come sono nati e come si sono sviluppati nella storia i concetti cardine del calcolo differenziale e integrale.

L'obiettivo principale del corso è quello di fornire allo studente una chiave di lettura della matematica come un'affascinante avventura del pensiero che si serve di tutte le formalizzazioni e le procedure introdotte nel corso del quinquennio liceale per costruire un apparato completo e rigoroso attraverso cui si possono risolvere svariate problematiche attuali attraverso opportune modellizzazioni; in quest'ottica si colloca anche l'introduzione al calcolo delle probabilità. Si evidenzierà come tali argomenti matematici si pongono come compimento di questioni che hanno coinvolto i più grandi pensatori di tutti i tempi. Si offriranno spunti per l'approfondimento personale con l'intento di unire una trattazione il più possibile rigorosa degli argomenti all'apertura di prospettive su quanto ancora resta da imparare e da scoprire per chi voglia proseguire gli studi in ambito matematico. Mi sembra inoltre importante che, se per un giovane la formazione matematica non dovesse oltrepassare i limiti della scuola superiore, egli possa essere consapevole di non aver semplicemente accumulato nozioni e acquisito abilità specifiche, bensì di aver conquistato significative categorie di pensiero.

In particolare si possono sintetizzare i seguenti obiettivi formativi:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. sviluppare capacità di rigore nel ragionamento astratto, di analisi e di sintesi;
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio.
6. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece riassumibili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. essere in grado di applicare le conoscenze studiate alla risoluzione di esercizi e problemi di diversi livelli di difficoltà;
3. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
4. saper condurre ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
5. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
6. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica;

CONTENUTI

Funzioni-limiti-continuità	Settembre- Novembre
Continuità-derivabilità-probabilità condizionata	Dicembre-Gennaio
Calcolo differenziale- Integrali- equazioni differenziali	Febbraio-Aprile

Calcolo delle probabilità- variabili aleatorie	Maggio
Problemi	Maggio-Giugno

METODI

Comprendere i contenuti dell'analisi matematica non può richiedere attività esclusivamente ripetitive ed esecutive; è veramente necessaria la riflessione su quanto si impara, e questa si esercita attraverso quesiti e problemi che stimolino la creatività e l'iniziativa, e che gradualmente conducano a operare una sintesi concettuale.

Il problema è sempre l'occasione più significativa per mettere in atto una mentalità matematica, cioè un atteggiamento di affronto ragionevole delle situazioni per questo motivo verranno proposti svariati esercizi in classe. Gli argomenti trattati saranno presentati e svolti dando spazio all'intuizione e alle congetture degli studenti, le formule introdotte spesso deriveranno dall'esigenza risolutiva di un problema e saranno conseguenza di una rigorosa dimostrazione. L'astrazione matematica verrà presentata come strumento ulteriore per risolvere problemi generali.

Verranno costantemente assegnati dei compiti da svolgere a casa che, se si sono presentate difficoltà nella risoluzione, saranno poi corretti in classe. Nel presentare i contenuti si presta sempre attenzione a spiegare i campi di applicazione dei contenuti stessi, per chiarirne l'importanza e l'utilità sia in ambito matematico (in relazione al corso di studi degli anni successivi), sia, quando possibile e opportuno, in altri ambiti (ad esempio, la fisica, l'informatica, ecc.). Si cerca anche, infine, di sottolineare la bellezza, l'eleganza e la profondità del pensiero matematico.

Attività di recupero: In prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è piena disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Numerose ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti utilizzati saranno:

- lezione frontale
- esercitazioni
- discussione guidata
- lavori di gruppo

Il materiale didattico utilizzato sarà principalmente costituito dal libro di testo in adozione, appunti forniti in classe, fotocopie, indicazioni bibliografiche e sitografiche.

Di norma, ad ogni lezione è assegnato lavoro domestico ("compiti") che, a richiesta degli studenti o su iniziativa del docente, sarà oggetto di discussione in aula, ove la risoluzione degli esercizi abbia proposto particolari difficoltà.

VERIFICHE

La recente evoluzione normativa ha di fatto superato la tradizionale distinzione tra "scritti" ed orali", introducendo il "voto unico" anche in sede di valutazione intermedia. Il sistema di valutazione comprende quindi differenti tipologie di verifica, tese a saggiare in modo integrato i diversi aspetti dell'apprendimento (livello delle conoscenze, livello delle abilità applicative).

Le verifiche scritte potranno assumere la forma di test a risposta chiusa, quesiti a risposta aperta o tradizionali "compiti in classe", in cui sono proposti problemi veri e propri, dotati di una struttura interna. La durata delle prove è in relazione al livello di difficoltà delle stesse: di norma una o due ore, prevedendo anche eventualmente tempi più lunghi per "simulazioni di prova di esame" per le classi terminali. Le prove scritte solitamente vertono sui nuclei concettuali della disciplina e vengono consegnate, previa valutazione del docente, dopo un tempo che non supera di norma i quindici giorni (come previsto dal Regolamento di Istituto). Le verifiche orali (che, a discrezione del docente, potranno eventualmente anche essere

“programmate”) hanno carattere formativo e costruttivo del percorso di apprendimento e serviranno ad abituare lo studente ad esprimersi in modo corretto utilizzando un linguaggio specifico e rigoroso, ad esporre in modo articolato seguendo un percorso logico e collegando fra loro gli argomenti, a chiarire dubbi e a rinforzare le conoscenze, ad approfondire o integrare.

CRITERI VALUTATIVI

In relazione agli obiettivi enunciati per i singoli nuclei tematici, si osserverà la capacità dell'allievo/a di:

- conoscere e applicare i contenuti acquisiti
- rielaborare in modo personale e originale i contenuti acquisiti
- partecipare in modo costruttivo e critico alle lezioni
- applicare in modo corretto le varie tecniche di calcolo
- prospettare soluzioni, verificarle e formalizzarle.

Per le verifiche scritte verrà data indicazione di massima circa i criteri di attribuzione del punteggio, in genere collegato a correttezza e completezza nella risoluzione dei quesiti e problemi, nonché alle caratteristiche dell'esposizione (chiarezza, ordine, struttura). Il punteggio verrà poi espresso in un voto in decimi, in base ad una articolazione che pone la sufficienza in corrispondenza al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Più specificamente, nel valutare le prove, tanto scritte quanto orali, si annette notevole importanza al livello di assimilazione dei “nuclei concettualmente fondanti” della disciplina, nel duplice aspetto sostanziale e formale (conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, di controllo e di confronto dei risultati ottenuti, capacità di sintesi, capacità di lettura e interpretazione del testo, di formalizzazione, di rielaborazione, uso del corretto ed appropriato linguaggio disciplinare). Nell'affrontare gli esercizi sarà importante non solo la scelta e la gestione della corretta strategia risolutiva, ma anche la corretta esecuzione dei procedimenti di calcolo; si richiede inoltre che l'elaborato risponda a requisiti di ordine e chiarezza nella sua impostazione e nella sua presentazione.

Prove orali e test a risposta aperta: costituiscono oggetto di valutazione:

- a) il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
- b) la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
- c) la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati;
- d) la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario;
- e) la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari

Di seguito si presenta la tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente e concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Tentativo di soluzione, viziato da gravi errori di impostazione e/o di calcolo
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione di alcuni quesiti solo in parte corretta, presenza di errori nel calcolo non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Soluzione nel complesso corretta, ma limitata solo ad una parte dei quesiti proposti
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni	Soluzione coerente, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche imprecisione nel calcolo
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione corretta e motivata di buona parte dei quesiti, correttezza del calcolo

9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi	Soluzione corretta di tutti i quesiti, uso di procedimenti originali o particolarmente convenienti, gestione precisa del calcolo, capacità di lettura critica dei risultati ottenuti
------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Milano, 28 Novembre 2023

La docente: **Fauzia Parolo**

PIANO DI LAVORO DI FISICA CLASSE 5E– A. S. 2023-2024

OBIETTIVI

La fisica parte dall'esigenza di comprendere il comportamento della natura nelle sue componenti osservabili e quantificabili ed esprime la capacità dell'uomo di ricondurre i fenomeni a modelli razionalmente costruiti, di ipotizzare spiegazioni dei comportamenti osservati e di ideare esperimenti per controllare il grado di attendibilità di tali ipotesi.

Si ritiene, a questo proposito, significativo l'aspetto dell'educazione all'indagine sperimentale che solitamente richiama alla mente schematizzazioni riduttive, mentre esistono (ed è necessario esplicitarle e farne fare esperienza agli studenti) profonde e complesse interrelazioni tra esperimento e teoria. Queste relazioni esigono che sia posto in primo piano il quadro concettuale interpretativo in cui si collocano l'osservazione, l'esperimento e la teoria.

Gli studenti saranno abituati a riconoscere le caratteristiche del sapere scientifico sperimentale non risulteranno quindi né statiche né definitive; esse vengono continuamente riformulate nel corso dei secoli, a ribadire il carattere intrinsecamente storico della fisica. Svolgendo il percorso è necessario evidenziare che l'uomo si rivela straordinariamente capace di novità, di immaginare nuove modellizzazioni, nuove ipotesi, nuovi formalismi matematici spesso a partire da problemi che sembravano ostacoli insormontabili.

Particolarmente importante risulta, a questo proposito, il riferimento critico al percorso svolto durante l'ultimo triennio liceale. In particolare introducendo la fisica moderna verrà messo in evidenza come ci si trovi alle soglie di un nuovo salto qualitativo, che richiede la necessità di dare spazio ad una visione pluralistica del sapere: indispensabile punto di partenza per affrontare la complessità tipica dei problemi analizzati nell'ambito della fisica moderna.

In particolare si possono sintetizzare i seguenti obiettivi formativi:

1. acquisire una forma mentis scientifica, con cui analizzare gli aspetti problematici della realtà con atteggiamento critico, flessibile, costruttivo e non dogmatico;
2. comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, dell'uso di modelli teorici e delle potenzialità e i limiti delle conoscenze scientifiche.
3. saper riconoscere e rispettare ciò che è oggettivo con spirito critico, lucidità ed imparzialità;
4. saper riconoscere l'assoluta importanza della razionale giustificazione delle proprie ipotesi interpretative e, più in generale, delle proprie opinioni;
5. saper riconoscere l'errore con onestà intellettuale e saperne cogliere il valore e l'ineluttabilità nel processo di costruzione del sapere.

Gli obiettivi più specificamente cognitivi sono invece schematizzabili come segue:

1. conoscere i contenuti in programma in modo critico e consapevole, utilizzando lo specifico linguaggio disciplinare con correttezza e proprietà;
2. comprendere il significato e la necessità dell'uso di modelli matematici nell'interpretazione della realtà;
3. saper condurre semplici ragionamenti teorico-formali, utilizzando in modo corretto lo specifico linguaggio disciplinare;
4. saper applicare in contesti diversi conoscenze acquisite in un dato ambito;
5. saper individuare i limiti di applicabilità di una legge o un teorema; più in generale, saper riconoscere potenzialità e limiti della conoscenza scientifica;
6. saper distinguere in un discorso ciò che è concettualmente rilevante ed essenziale, da ciò che è accessorio

CONTENUTI

Campo magnetico	Settembre-Novembre
Induzione elettromagnetica	Dicembre-Gennaio
Relatività	Febbraio-Marzo

Meccanica quantistica	Marzo-Maggio
Problemi	Maggio-Giugno

METODI E STRUMENTI

Per quanto riguarda la metodologia dell'insegnamento saranno fondamentali due momenti interdipendenti: innanzitutto l'elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di ipotesi e principi, cercherà di portare gli allievi a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili previsioni; quindi l'applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi che non sono stati intesi come un'automatica applicazione di formule, ma come un'analisi critica del fenomeno studiato e come strumento idoneo per educare gli allievi a giustificare logicamente le varie fasi del processo di risoluzione. In questa sede si vorrebbe solo sintetizzare alcune preoccupazioni generali di metodo che si ritengono particolarmente interessanti.

- Lo studente deve poter rendersi conto che la proposta riguarda la realtà naturale e che teorie e formule sono solo strumenti per tentare di comprenderne i comportamenti e le strutture dandone una spiegazione razionale.
- Occorre far emergere esplicitamente la dimensione storica del sapere scientifico.
- Una corretta educazione scientifica ha come conseguenza anche lo sviluppo dell'attitudine all'indagine e della curiosità che si manifesta nella capacità di porre domande adeguate alla realtà.
- Occorre evidenziare il ruolo della razionalità nel procedere scientifico: uno strumento differenziato al suo interno in una pluralità di forme e procedure. E' necessario quindi imparare a rispettarne le regole, a distinguere tra le diverse forme e a riconoscere i confini del particolare aspetto di razionalità utilizzata. Dovrà poi emergere che fanno parte integrante del tipo di procedimenti razionale utilizzato per la fisica, soprattutto nella fase della genesi dell'indagine scientifica, anche l'intuizione, l'immaginazione, la fantasia, il senso estetico, le visioni del mondo.

In questo modo lo studente noterà il carattere fortemente analitico di questa scienza, ma anche la necessità di una visione sintetica.

Gli strumenti utilizzati saranno:

- lezione frontale
- esercitazioni
- discussione guidata
- lavori di gruppo

Il materiale didattico utilizzato sarà principalmente costituito dal testo di riferimento, fotocopie, appunti ed indicazioni bibliografiche e sitografiche.

VERIFICHE

La valutazione terrà conto di:

- verifiche scritte e orali
- interventi e partecipazione al dialogo educativo

CRITERI VALUTATIVI

Per prove orali e verifiche scritte costituiscono oggetto di valutazione:

1. il livello di conoscenza dei principali contenuti in programma;
2. la correttezza nell'uso dello specifico linguaggio disciplinare;
3. la capacità di stabilire connessioni e riconoscere differenze tra i diversi ambiti trattati;
4. la capacità di giustificare in modo argomentato i procedimenti illustrati e di utilizzare in modo pertinente il formalismo matematico necessario;
5. la capacità di sintesi e la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.

Voto	Giudizio
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di usare il formalismo matematico necessario e di effettuare dimostrazioni
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale

9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi
------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Milano, 28/11/2023

La docente **Fauzia Parolo**